

## Intervista

- Dott.ssa Gabbi, qual è attualmente la Sua professione?

**R. Attualmente, sono in cerca di occupazione.**

**Per motivi familiari, dal 2012 sono residente all'estero: per due anni e mezzo circa ho vissuto in Cile e successivamente negli Stati Uniti.**

- Da quanto tempo svolge questa attività?

**R. In Cile ho lavorato quale consulente per una fondazione che, in collaborazione con il Tribunale dei Minori e i Servizi Sociali, si occupa di minori allontanati dalla famiglia perché vittime di abuso. Dal momento in cui mi sono trasferita negli Stati Uniti mi sono dedicata totalmente al completamento del percorso formativo intrapreso presso l'Università degli Studi Guglielmo Marconi, conseguendo nel marzo 2017 la Laurea Magistrale in Psicologia.**

**Successivamente, ho ritenuto importante focalizzare l'attenzione sul miglioramento della lingua inglese in modo da potermi candidare per un'attività lavorativa quando riceverò il transcript del mio Diploma di Laurea.**

**Prima del mio trasferimento all'estero uno dei principali interessi è stato il ruolo della psicologia in ambito medico-sanitario. Ho, dunque, maturato una esperienza pluriennale nell'elaborazione e nella realizzazione di piani di intervento diretti a persone affette da patologie neurodegenerative, oncologiche in fase terminale oppure da immunodeficienza acquisita.**

**In tal modo, ho avuto l'opportunità di lavorare all'interno di équipe multidisciplinari che, utilizzando una prospettiva sistemica, incentravano i suddetti interventi sull'intero nucleo familiare e non solo su coloro che possedevano la patologia organica.**

- Lei si è iscritto alla Facoltà di Scienze della Formazione, quali sono state le motivazioni che l'hanno portata a questa scelta ?

**R. Ho effettuato le mie prime esperienze lavorative nell'ambito dell'animazione di gruppi di bambini provenienti da contesti sociali complessi e svantaggiati per giungere, nel tempo, a ricoprire incarichi di carattere educativo diretti a minori con**

**problematiche nel rendimento scolastico, nella gestione delle relazioni sociali o delle proprie emozioni e ad adulti affetti da deficit cognitivo o patologie psichiatriche.**

**Dunque, i compiti che mi venivano assegnati sono divenuti progressivamente più complessi; ho, pertanto, compreso come per poter operare in modo efficace e responsabile fosse essenziale unire passione ed esperienza pratica a competenza acquisita attraverso un percorso di studi teorico. Ho conseguito dapprima la Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche e l'abilitazione all'esercizio della professione per poi completare il percorso di studi iscrivendomi al corso di Laurea Magistrale in Psicologia.**

- Perché ha scelto l'Università degli Studi Guglielmo Marconi?

**R. Le modalità didattiche dell'Università degli Studi Guglielmo Marconi mi hanno dato la possibilità di svolgere tutte le pratiche burocratiche e soprattutto di seguire le lezioni on line, consentendomi di ottenere una buona preparazione e, nel contempo, di continuare ad adempiere ai miei impegni di lavoro e familiari nel momento in cui mi sono dovuta trasferire all'estero.**

- Perché ha scelto come argomento della Sua Tesi di Laurea "Il dolore cronico: non solo un sintomo di malattia, ma una patologia in sé. Modelli psicologici di intervento"?

**R. Ho scelto il dolore cronico come argomento della mia tesi perché si tratta di una patologia molto diffusa (circa 100 milioni di persone in USA e 80 milioni in EU) che comporta conseguenze invalidanti, inficiando enormemente la qualità della vita di coloro che ne sono affetti e delle loro famiglie. Mi è sembrato, dunque, importante promuovere il dibattito che la comunità scientifica sta effettuando su di esso.**

**Inoltre, data la sua natura multidimensionale, lo studio del dolore offre preziose opportunità: consente, infatti, di indagare sul costruito del Sé corporeo; di cogliere il complesso e straordinario sistema di comunicazione mente-corpo; di oltrepassare le più tradizionali visioni riduzionistiche, riportando concretamente l'individuo al centro dell'attenzione.**

- Cosa è cambiato nella Sua professione dopo il conseguimento della Laurea?

**R. Per il momento, non si sono ancora verificati cambiamenti rilevanti. Il mio obiettivo è quello di trovare un'opportunità lavorativa negli Stati Uniti.**

- Cosa pensa di poter consigliare ad un giovane che voglia avvicinarsi alla Sua stessa professione?

**R. Io penso che sia molto importante riuscire a conservare nel tempo l'entusiasmo e la motivazione che, in genere, caratterizzano gli anni in cui ci si avvicina alle professioni incentrate sulla relazione di aiuto.**

**Ritengo, inoltre, fondamentale l'impegno nel coltivare, accanto alle competenze teoriche, la propria capacità di comunicazione e di ascolto; senza sottovalutare il fatto che ciò implica imparare ad ascoltare anche se stessi, saper cogliere e gestire le emozioni che emergono dalla relazione.**

**Infine, sottolineerei la considerazione e il rispetto della soggettività individuale quali principi irrinunciabili al fine di effettuare interventi etici ed efficaci.**